

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

con la presente relazione sulla gestione l'Azienda vuole dare una esauriente esposizione dei fatti, degli obiettivi e dei risultati economici che sono stati conseguiti nell'esercizio 2025, che si è chiuso con un utile netto di euro 879.586.

Situazione della società

AISA Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013). Più precisamente è stato trasferito in AISA Impianti il ramo d'azienda dedicato al trattamento e recupero dei rifiuti urbani attraverso la selezione, la termovalorizzazione ed il compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, Loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

AISA Impianti S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale con un capitale sociale di 6.650.000 euro, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

I soci di AISA Impianti S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;
- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- Iren Ambiente Toscana S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;
- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

Nell'esercizio 2025 l'Organo Amministrativo ha svolto il proprio operato in continuità con gli esercizi precedenti conseguendo i seguenti obiettivi strategici, alcuni dei quali di particolare rilevanza:

- è stato completato con successo il Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR)

ossia l'iter autorizzativo per il progetto di adeguamento del polo tecnologico di San Zeno, che prevede il mantenimento in esercizio dell'attuale linea di recupero energetico L45 contemporaneamente alla nuova linea L75, portando così la capacità di recupero energetico del polo tecnologico di San Zeno da 75.000 t/anno a 120.000 t/anno. Infatti in data 20 ottobre u.s. AISA Impianti, con DGRT 1523/2025, ha ottenuto dalla Regione Toscana la nuova autorizzazione integrata ambientale dell'impianto di recupero totale rifiuti di San Zeno (c.d. AIA). Come già sopra accennato, la novità principale della nuova autorizzazione è l'incremento delle quantità di rifiuto autorizzate a recupero energetico: da 75.000 t/anno a 120.000 t/anno con conseguente aumento dell'energia prodotta da circa 27 milioni di kWh/anno a circa 46 milioni di kWh/anno. Nel contempo la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno è stata rinnovata fino al 20 ottobre 2037;

- sono proseguiti i lavori per la realizzazione della nuova linea di recupero energetico L75 (fase 2B del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero totale di San Zeno). La collaborazione fattiva del personale di AISA Impianti coinvolto nei lavori ha consentito di rispettare i tempi, e pertanto è stato possibile effettuare l'inaugurazione della nuova linea L75 in data 7 marzo 2026. Attualmente sono in corso i test funzionali e di collaudi previsti dalla normativa vigente, propedeutici alla messa in marcia della L75.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato con delibera assembleare del 18.04.2024, resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2026, ed è formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Consigliere
Enrico Galli	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 29.04.2019, è stato rinnovato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 09.04.2025 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 ed è formato dai seguenti membri:

Fabio Diozzi	Presidente
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente
Chiara Sorbi	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza collegiale, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.12.2021 e rinnovato con delibera del 29.01.2025 al 31.12.2027, è formato dai seguenti membri:



Lorenzo Crocini
Chiara Legnaiuoli
Roberto Rossi

Presidente
Membro effettivo
Membro effettivo

Società di Revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. la revisione legale dei conti è affidata, a seguito di procedura di gara conforme con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, con delibera Assembleare del 09.04.2025 alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. per il triennio 2025-2027 ossia fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027.

Direzione Generale

L'incarico di Direttore Generale è ricoperto dall'Ing. Marzio Lasagni, con mandato fino al 28.02.2027. Al Direttore Generale sono attribuiti, oltre a tutti i poteri previsti dallo Statuto sociale, le deleghe in materia ambientale. La delega ambientale è stata formalizzata al Direttore Generale mediante apposite procure notarili.



Andamento della gestione e fatti di rilievo dell'esercizio

Andamento della produzione

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2025 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2024; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	124.042	114.582	+8,3
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	50.480	49.170	+2,7
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	45.684	44.252	+3,2
Totale frazione organica raccolta differenziata (EER 20108) a recupero (t)	57.880	56.245	+2,9
Totale potature da raccolta differenziata (EER 200201) a recupero (t)	9.481	9.920	-4,4
Totale scarto da compostaggio di organico da R.D.(t) a discarica	9.688	9.621	+0,7
Totale sovravallo da selezione meccanica a discarica (t)	2.488	3.932	-36,7
Totale FOS da biostabilizzazione (t)	419	1.471	-71,5
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	19.595	18.582	+5,5
Energia elettrica ceduta (megawattora)	3.288	4.319	-23,9
Ore di funzionamento termovalorizzatore	8.577	7.742	+10,8
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.285	2.400	-4,8
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	383	558	-31,3
Totale ammendante e cippato	14.595	13.528	+7,9
Totale imballaggi alla piattaforma COREVE (t)	4.566	1.329	+243,6
Biometano ceduto (Smc)	1.775.613	1.544.046	+15,0

Dalla lettura della tabella di cui sopra emerge che il 2025 conferma l'andamento di crescita aziendale degli ultimi anni. Di seguito sono analizzati gli indici con ordine:

- il totale dei rifiuti complessivamente trattati nel polo tecnologico di San Zeno è cresciuto (+8,3%) e continuerà a crescere anche nei prossimi anni considerato che l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ha previsto un ulteriore incremento dei flussi di rifiuto organico da raccolta differenziata e dal 2029 il conferimento all'Impianto di San Zeno di tutto il rifiuto indifferenziato raccolto in Provincia di Arezzo;
- nel 2025 si è dovuto chiedere agli enti competenti un incremento delle quantità autorizzate a recupero energetico perché quelle precedentemente autorizzate non erano più sufficienti (da 49.200 a 51.000 t/anno);

- il reparto di compostaggio è stato saturato completamente: il quantitativo autorizzato è 58.000 t/anno, sono state conferite 57.880 tonnellate (+3%);
- le potature hanno subito una lieve flessione (-4,4%) dovuta allo spostamento di alcuni flussi ai primi giorni del 2026;
- l'energia elettrica autoprodotta è aumentata del 5,5% grazie ad un maggior numero di ore di funzionamento della linea di recupero energetico;
- la flessione dell'energia elettrica ceduta è temporanea perché legata alla presenza del cantiere per la realizzazione della L75: l'Azienda ha fornito l'alimentazione a tutte le macchine ed attrezzature elettriche delle imprese intervenute nella costruzione della L75 ed i consumi sono stati elevati;
- continua a crescere la produzione e vendita dei fertilizzanti ammendanti a parità di rifiuti organici recuperati (+8%) (si ricorda che gli ammendanti derivano dal trattamento a compostaggio e digestione anaerobica dei rifiuti organici da R.D.) a dimostrazione che ogni anno si riesce a rendere sempre più produttivo il ciclo digestione anaerobica/compostaggio;
- altro dato che dimostra il costante miglioramento del ciclo digestione anaerobica/compostaggio è la produzione di biometano: +15 % rispetto al 2024 per un totale di quasi 1,8 milioni di Smc;
- come noto, il polo tecnologico di San Zeno è stato individuato da COREVE (Consorzio Recupero Vetro) come piattaforma per il conferimento del vetro da raccolta differenziata. Il risultato di questo accordo è estremamente positivo: + 240% circa di rifiuti conferiti dato principalmente dal fatto che la nostra piattaforma è facilmente raggiungibile da qualsiasi parte della Provincia di Arezzo.

Interventi significativi sullo stabilimento

Considerato che il 2025 è stato caratterizzato dai lavori per la realizzazione della nuova linea di recupero energetico L75,, gli altri reparti dell'Impianto integrato di San Zeno (selezione meccanica, compostaggio, digestore anaerobico, ecc.) sono stati oggetto esclusivamente di interventi di modesta entità, e precisamente:

1. *Linea di compostaggio:* Sono stati realizzati i seguenti interventi:
 - sostituzione dei corpi di riempimento negli scrubber;
 - è stato sostituito il materiale biofiltrante di tutti i biofiltri.
2. *Digestore anaerobico:* manutenzione straordinaria delle tubazioni di trasporto e di entrambe le cisterne di contenimento del digestato liquido.

Informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole né si è a conoscenza di procedimenti penali o amministrativi nei confronti della Società in campo ambientale. Non si registrano sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è attualmente soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme). Anche durante le frequenti visite ispettive degli enti di controllo, gli stessi non hanno mai

verbalizzato inadempienze. La relazione ispettiva di ARPAT non solo non ha rilevato, ma non ha neanche segnalato osservazioni o azioni di miglioramento.

Sono attivi sistemi di controllo e registrazione in continuo 24 ore su 24 delle emissioni al camino della linea di recupero energetico di San Zeno, dal 2023 anche ridondati.

È presente, dal 2023, anche un campionatore in continuo delle diossine ed è in corso l'installazione di un secondo campionatore quale ridondanza del primo. Tali sistemi sono sottoposti con periodicità a verifiche e manutenzioni; su entrambi gli SME sono state eseguite tutte le attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente: verifiche di QAL2, QAL3, IAR, correlazione dell'opacimetro, calibrazione e linearità. I valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di recupero energetico sono sempre ben inferiori ai limiti di legge prescritti per quanto per alcuni siano anche inferiori a quelli previsti dalla normativa nazionale; da notare che l'abbassamento dei limiti di concentrazione degli inquinanti non ha comportato alcun problema o necessità di variazione gestionale, dimostrando l'ottima efficienza del sistema di trattamento dei fumi. Con il rilascio della nuova autorizzazione integrata ambientale (DGRT 1083/2020) sono stati attivati anche sistemi di controllo (in discontinuo) sui biofiltri cioè sulle apparecchiature di abbattimento degli odori del compostaggio e del fabbricato di scarico RSU. Tali controlli hanno sempre verificato la corrispondenza delle emissioni dei biofiltri con i limiti imposti in autorizzazione. Sono stati attivati anche controlli periodici sulle acque sotterranee delle aree limitrofe ai reparti produttivi che, finora, hanno dimostrato l'assenza di correlazione fra eventuali inquinanti presenti in falda e l'Impianto di San Zeno. Da luglio 2017 vengono svolte solo attività di recupero all'Impianto di San Zeno, con produzione di materia e di energia. AISA IMPIANTI è così entrata a far parte a tutti gli effetti del sistema europeo di economia circolare, nonché tra gli impianti strategici nazionali. La qualifica di recupero consente inoltre che al reparto possano essere conferiti rifiuti esterni al regime di privativa, cioè alla gestione dei rifiuti da parte di ATO Toscana Sud. In altri termini dal 2017, in caso di carenza di rifiuti da parte di ATO Toscana Sud, gli stessi possono essere reperiti sul libero mercato per saturare la capacità produttiva dei reparti di compostaggio e termovalorizzazione.

Le risorse umane

Nell'esercizio 2025 l'Azienda ha registrato un ulteriore incremento dell'organico complessivo, confermando il trend positivo registrato sin dalla costituzione di AISA Impianti. L'incremento netto dell'organico del personale è pari a 3 unità ma le assunzioni sono state 5 a fronte di una dimissione volontaria e di un pensionamento.

L'organigramma aziendale è stato costantemente aggiornato nel corso dell'esercizio, in funzione delle modifiche intervenute nella struttura organizzativa, nelle procedure operative e nell'assetto del personale, al fine di garantire coerenza tra ruoli, responsabilità e processi aziendali.

La situazione del personale occupato per il periodo 2020-2025, dettagliata per area funzionale, è riportata nel prospetto seguente:



Personale	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Direzione generale	1	1	1	1	1	1
Servizi amministrativi, finanziari e legali	4	4	4	4	3	3
Gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero integrale rifiuti di San Zeno	34	36	41	46	48	51
TOTALE	39	41	46	51	52	55

Al 31.12.2025 i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato sono 51 mentre risultano solo 4 i colleghi con contratto a termine. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati infatti stabilizzati due ulteriori lavoratori, mediante la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. L'Azienda riconosce il ruolo fondamentale delle proprie risorse umane, valorizza le competenze e investe nella crescita professionale dei dipendenti, ponendo la massima attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro. La grande attenzione posta per la formazione e lo sviluppo delle risorse umane rappresenta uno strumento di crescita e di arricchimento per l'Azienda, supportato dalla presenza di dipendenti qualificati e sempre aggiornati che, oltre a fidelizzare il personale, consentono di conseguire sensibili risparmi economici grazie alla riduzione del ricorso a professionalità esterne, ottemperando in tal modo anche alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, che richiede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese di funzionamento e dei costi del personale. Si segnala che, nel corso del primo semestre 2025, si sono conclusi i percorsi formativi avviati nel 2024 a seguito di accordo sindacale, che hanno consentito a 3 dipendenti di ottenere l'abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore, a cui hanno partecipato 3 dipendenti senza alcun costo, né per l'Azienda né per i dipendenti. L'Azienda si impegna a favorire il benessere, il coinvolgimento e il dialogo con i lavoratori. AISA Impianti rispetta tutti i diritti dei lavoratori di aderire ad associazioni o sindacati ed è garantita la piena libertà di riunione in assemblea, in caso di necessità o interesse, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Si segnalano relazioni industriali e sindacali positive con tutti gli interlocutori, nonché un clima sindacale improntato alla massima collaborazione e orientato al conseguimento dei migliori risultati del servizio, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane. L'assenza di turn-over, limitata quasi esclusivamente ai pensionamenti, dimostra un forte senso di appartenenza del personale all'Azienda.

Le relazioni industriali, sempre finalizzate alla valorizzazione e al benessere delle risorse umane, hanno consentito di confermare anche per l'esercizio 2025 il programma di welfare aziendale previsto nell'ambito dell'accordo sindacale relativo al premio di produttività per il personale dipendente. Come di consueto l'accordo offre la possibilità al personale dipendente e ai propri familiari di usufruire del premio di risultato sotto forma di servizi di vario genere con la possibilità

di ottenere un maggiore beneficio economico, grazie alla totale detassazione e decontribuzione del premio di risultato. Con tale programma di welfare l'Azienda ottempera altresì alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, che richiede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali.

Dal 2019 l'Azienda ha ottenuto la certificazione di conformità alla norma SA8000:2014 (Responsabilità sociale di impresa), standard internazionale volontario di certificazione volto ad attestare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa quali il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

L'Azienda adotta tutte le misure e le precauzioni necessarie per garantire la protezione e la salute del personale adeguando tempestivamente il documento di valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

Certificazioni

L'Azienda ha implementato un sistema di gestione aziendale per la Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 di gestione ambientale, UNI EN ISO 9001 di gestione qualità, UNI EN ISO 45001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e alla norma SA 8000 in tema di responsabilità sociale d'impresa. Nel corso dell'esercizio 2025 sono state confermate dall'ente di certificazione tutte le certificazioni.

L'Azienda adotta inoltre quanto previsto dalla certificazione ambientale EMAS e nel corso dell'esercizio 2025 sono state avviate le attività propedeutiche all'avvio del processo di certificazione di conformità al regolamento CE n. 1221/2009 in tema di prestazioni ambientali.

Nel contempo, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 138/2024 in materia di cybersicurezza, cui l'Azienda è obbligata ad adempiere, è stato avviato l'implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni, in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 27001.

Nel contempo, in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 138/2024 in materia di cybersicurezza, alle quali l'Azienda è tenuta a conformarsi, è stata avviata l'implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni, in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 27001.

Legalità e trasparenza

La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché delle norme interne alla Società stessa, ponendo particolare attenzione alla promozione della trasparenza e della legalità e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale.



Sono elencate di seguito le principali attività e le azioni intraprese in ambito amministrativo dall’Azienda in tema di trasparenza e legalità:

- *Codice dei Contratti Pubblici*: l’Azienda opera nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) per l’affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture. Ciò garantisce trasparenza, efficienza e legalità, nonché il rigoroso rispetto della normativa vigente per le attività negoziali, in ogni fase di affidamento di lavori, servizi e forniture. In data 24 giugno 2025, la Società ha ottenuto con successo il rinnovo della qualifica di Stazione Appaltante ai sensi dell’art. 63 del medesimo Codice. Nello specifico, sono stati conseguiti i massimi livelli di qualificazione previsti: L1 per l’esecuzione di lavori e SF1 per servizi e forniture. Tali abilitazioni consentono all’Azienda di gestire in totale autonomia la progettazione tecnico-amministrativa e l’intero iter delle procedure di affidamento, senza limiti di importo. La qualifica ha validità biennale e scadrà il 24 giugno 2027.
- *Rating di legalità*: l’Azienda ha ottenuto, e rinnovato fino al 24.10.2027, il rating di legalità rilasciato da parte dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con il punteggio massimo pari a tre stelle (***) . Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 finalizzato ad assegnare un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business e la sua attribuzione è desumibile dalla visura camerale;
- *White list*: la Società risulta iscritta nell’elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria “Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi” presso la Prefettura di Arezzo a decorrere dal 06.12.2016. Avendo tale iscrizione durata annuale, la stessa è stata rinnovata annualmente e in data 06.12.2025 è pervenuta la comunicazione da parte della Prefettura con la quale è stata prorogata la validità dell’iscrizione nella White List fino alla data del 05.12.2026;
- *Protocollo di legalità tra il Ministero dell’Interno e Confindustria*: in data 9 gennaio 2018 l’Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell’Interno e Confindustria in data 10 maggio 2010. Tale protocollo è finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all’intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale;
- *Amministrazione trasparente*: Aisa Impianti è soggetta agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (c.d. Decreto Trasparenza) e pertanto provvedere a pubblicare e a mantenere costantemente aggiornate tutte le informazioni necessarie secondo quanto previsto dalle citate disposizioni normative all’interno dell’apposita

- sezione denominata “Società Trasparente” all’interno del proprio sito internet istituzionale www.aisaimpianti.it;
- *Responsabilità sociale d’impresa*: l’impegno aziendale sui temi della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all’attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio. L’Azienda si è prodigata in attività di confronto ed informazione verso la cittadinanza e le istituzioni, attraverso le iniziative di apertura dell’Azienda, con azioni di sensibilizzazione e la comunicazione sociale volte a ridurre lo spreco alimentare e a valorizzare la raccolta differenziata dell’organico, nonché a far conoscere le attività istituzionali e di pubblico interesse svolte dall’Azienda. L’Azienda ha inoltre adottato strumenti di rendicontazione sociale, quali il bilancio di sostenibilità e l’analisi di materialità, entrambi in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione Europea redatti secondo le linee guida internazionali predisposte dalla G.R.I. (Global Reporting Initiative) e secondo lo standard di report integrato I.I.R.C. (International Integrated Reporting Council), principali standard utilizzati a livello mondiale per il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali.

Il Modello organizzativo e l’Organismo di vigilanza.

Sin dalla sua costituzione AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, e il Codice Etico comportamentale, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto in parola.

Ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 l’Azienda ha inoltre istituito l’Organismo di Vigilanza che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verificazione di reati, commessi nell’interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l’esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione Generale. L’attività dell’Organismo di Vigilanza comprende altresì la partecipazione a riunioni periodiche e lo scambio di flussi informativi con gli altri organi sociali, nonché con gli uffici aziendali e con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT).

Data la complessità tecnica, procedurale e di carattere normativo a cui l’Azienda è sempre più chiamata a rispondere, in virtù degli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza e dal Testo Unico sulle Partecipate, che prevede tra l’altro l’implementazione di strumenti di governo e controllo societario ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 nonché ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nel 2017, è stato trasformato l’Organismo di Vigilanza da monocratico ad organismo di tipo collegiale, in possesso di molteplici competenze, che attualmente è composto dai seguenti tre membri:

- Avv. Lorenzo Crocini: Presidente;
- Dr.ssa Chiara Legnaiuoli: membro effettivo;
- Ing. Roberto Rossi: membro effettivo.



I membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.12.2021 il cui mandato è stato rinnovato, con delibera del 29.01.2025, fino al 31.12.2027.

Si ricorda che la Società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stata data continuità, anche per il 2025, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

In conformità a quanto previsto ai punti 10.1, 10.1.1, 10.1.2, del Piano Nazionale Anticorruzione adottato da ANAC in data 16.11.2022, in data 29.01.2025 il Consiglio di Amministrazione ha confermato integralmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), nonché gli obiettivi strategici e le relative misure da porre in essere, per il periodo 2025-2027.

Le verifiche eseguite dall'Organismo di Vigilanza hanno evidenziato la piena conformità dell'Azienda alle disposizioni normative.

Gli obblighi normativi in tema di sicurezza informatica (cybersicurezza)

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Azienda ha dato attuazione agli adempimenti previsti Direttiva (UE) 2022/2555 (c.d. Direttiva NIS2), recepita dalla legislazione italiana con il D.Lgs. 138/2024, recante le disposizioni in materia di cybersicurezza e volta al rafforzamento della resilienza dei soggetti pubblici e privati rientranti nel relativo ambito di applicazione.

In tale contesto, l'Azienda ha proceduto a una preliminare attività di analisi e inquadramento normativo, finalizzata a verificare la propria classificazione tra i soggetti obbligati e a individuare gli adempimenti conseguenti. In esito alle attività di analisi e inquadramento normativo svolte, l'Azienda è stata qualificata quale soggetto "importante", in considerazione della natura delle attività svolte nel settore del trattamento dei rifiuti e delle relative dimensioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state formalizzate le nomine dei soggetti responsabili delle funzioni rilevanti ai fini del D.Lgs. 138/2024, nonché delle determinazioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con particolare riferimento all'individuazione delle figure interne preposte alla gestione della sicurezza informatica e al presidio dei processi di gestione del rischio cyber. Le nomine sono state effettuate nel rispetto dei requisiti di competenza, autonomia e responsabilità richiesti dalla normativa vigente, prevedendo altresì la definizione di ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale.

In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 138/2024, ed in particolare con riferimento agli obblighi in materia di governance e responsabilizzazione degli organi di amministrazione e direzione, nel corso dell'esercizio 2025 è stata altresì erogata specifica attività formativa in materia di cybersicurezza a favore del Consiglio di Amministrazione e dei soggetti apicali dell'Azienda. Tale attività ha riguardato, in particolare, i principali profili di rischio cyber, le misure di sicurezza richieste dalla normativa, nonché i compiti di indirizzo, controllo e supervisione attribuiti agli organi di vertice, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 138/2024 in materia di responsabilità degli organi di gestione.

Parallelamente, l'Azienda ha provveduto a effettuare le comunicazioni obbligatorie agli organismi competenti, nei termini e secondo le modalità previste dal citato decreto legislativo, assicurando la

trasmissione delle informazioni richieste ai fini della registrazione e del monitoraggio da parte delle autorità preposte.

In un'ottica di progressivo rafforzamento del proprio sistema di gestione dei rischi e di allineamento alle migliori pratiche internazionali, l'Azienda ha inoltre avviato nel corso del 2025 il percorso di implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni, conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO/IEC 27001. Tale percorso prevede l'adozione di un approccio strutturato alla gestione dei rischi informatici, l'introduzione di idonee misure tecniche e organizzative, nonché la definizione di procedure e controlli finalizzati a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali.

L'implementazione del sistema di gestione è stata avviata mediante attività di valutazione tecnica iniziale, penetration test e vulnerability assessment. Ciò ha consentito di focalizzare l'attività sulla definizione del perimetro di applicazione e predisposizione della prima documentazione di sistema, con l'obiettivo di pervenire, nel corso dell'esercizio 2026, al conseguimento della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 27001 rilasciata da organismo accreditato.

Nel mese di gennaio 2026 sono stati formalmente approvati i principali documenti del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni, con particolare riferimento alle politiche e alle procedure per la gestione del rischio.

L'insieme delle attività intraprese testimonia l'impegno dell'Azienda nel garantire un adeguato livello di sicurezza delle proprie infrastrutture digitali e dei dati trattati, nonché nel conformarsi pienamente agli obblighi normativi vigenti in materia di cybersicurezza.

Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 gli Enti Locali sono chiamati ad effettuare una revisione periodica delle società partecipate ovvero ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 156 del 18.12.2025 il Comune di Arezzo ha approvato la revisione periodica delle proprie partecipazioni pubbliche, deliberando il mantenimento della partecipazione in Aisa Impianti, principalmente per le seguenti motivazioni:

- l'attività della Società rientra in due delle categorie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 ovvero produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e produce un servizio di interesse generale, rispettivamente secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e dall'art. 4, comma 2, lett. c, del citato decreto. La società inoltre svolge attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, anche se in via non prevalente, attività che rientra nella categoria ammessa dall'art. 4, comma 7, del medesimo decreto ("produzione di energia da fonti rinnovabili");
- non ricorre nessuna delle condizioni previste per la razionalizzazione delle partecipate

secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016

Assetto autorizzativo dell'Impianto di recupero integrale di San Zeno

L'assetto autorizzativo del polo tecnologico di San Zeno è stato aggiornato con la DGRT 1523/2025 che ha rinnovato l'autorizzazione integrata ambientale, portando la scadenza dell'autorizzazione ad ottobre 2037 e ha concesso il mantenimento in esercizio continuato della linea di recupero energetico da 45.000 tonnellate all'anno (L45), portando così la capacità di trattamento a recupero energetico da 75.000 tonnellate all'anno a 120.600 tonnellate all'anno e la capacità complessiva dell'intero polo tecnologico a 215.000 tonnellate all'anno di rifiuti in ingresso. In data 15.12.2025 è stata rilasciata dalla Regione Toscana il DDRT 26025 con cui il quantitativo complessivo di rifiuti da avviare a recupero energetico per il solo anno 2025 è passato da 49.200 t/anno a 51.000 t/anno (il 2025 si è concluso con 50.480 tonnellate di rifiuti recuperati sotto forma di energia).

Informazione e comunicazione - Zero Spreco

Nell'ambito della campagna comunicativa Zero Spreco nel corso dell'esercizio 2025 sono state numerose le iniziative rivolte alla comunità, ed agli stakeholder in generale, in tema di economia circolare, riduzione degli sprechi alimentari, riciclo e raccolta differenziata, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

Sono elencate di seguito le attività in tema di informazione e comunicazione che si sono svolte nel corso del 2025:

- in data 18 febbraio 2025 circa 30 studenti dell'Istituto Comprensivo Statale Margaritone di Arezzo hanno visitato il polo tecnologico di San Zeno;
- dal 26 marzo al 2 aprile si sono svolte quattro giornate del progetto Zero Spreco EDU, durante le quali si sono alternate diverse scuole superiori della provincia di Arezzo, coinvolgendo gli studenti in incontri e percorsi formativi dedicati ad ambiente, salute, riuso e sostenibilità;
- in data 22 marzo 2025 gli studenti dell'Istituto ITIS G. Galilei di Arezzo, classi 5^a C Meccanico Meccatronico e 5^a B Meccanico Meccatronico hanno visitato il polo tecnologico di San Zeno;
- In data 29 marzo 2025 circa 150 persone si sono riunite presso l'Impianto di Recupero Totale di San Zeno per assistere all'eclissi parziale di Sole. Grazie a un collegamento con altri osservatori situati in zone con un meteo più favorevole, i partecipanti hanno potuto seguire l'evento in tempo reale (ad Arezzo il cielo era nuvoloso);
- dal 26 marzo al 2 aprile 2025, circa mille studenti hanno preso parte, in quattro giornate, ai corsi "Zero Spreco", che hanno coinvolto diverse scuole della provincia di Arezzo e l'Istituto di Istruzione Superiore Tito Sarrocchi di Siena. Le giornate hanno visto alternarsi vari istituti scolastici e hanno offerto agli studenti incontri e percorsi formativi dedicati a temi quali ambiente, salute, riuso e sostenibilità, lotta allo spreco alimentare, condotti da esperti e dal personale tecnico di Aisa Impianti S.p.A. In particolare, le attività hanno compreso: la visita

- al polo tecnologico, un corso di educazione alimentare, lezioni sulla raccolta differenziata e sul trattamento dei rifiuti, un approfondimento di geografia astronomica a cura del Gruppo Astrofili di Arezzo, nonché la spiegazione del processo di produzione del compost e dei suoi impieghi nell'agricoltura biologica;
- il 11.05.2025 si è tenuta l'undicesima edizione della Green Trail, una corsa podistica promossa da Zero Spreco; la corsa prevede partenza e arrivo all'Impianto di San Zeno;
 - il 29.05.2025 circa 800 bambini da tutta la provincia di Arezzo hanno partecipato alla 2° edizione di AGRIKIDS, la giornata conclusiva del progetto "Lo Sviluppo Sostenibile e l'Educazione Alimentare" organizzata da Coldiretti e "Zero Spreco EDU" presso la centrale di recupero totale di San Zeno che ha ospitato una maxi-fattoria e un hub del riciclo e della sostenibilità;
 - in data 11 e 12 settembre u.s. 92 ragazzi hanno partecipato al Campus Zero Spreco presso l'impianto di recupero integrale di Aisa Impianti s.p.a.. Tutti studenti neodiplomati che per due giorni hanno seguito presso il Polo Tecnologico di San Zeno incontri e lezioni su ambiente, energia, sostenibilità, salute, economia circolare, guidati da professionisti e docenti universitari, con lo scopo di orientarsi al meglio nelle loro future scelte formative e lavorative;
 - venerdì 12 settembre 2025, circa 150 persone si sono riunite presso l'Impianto di recupero Totale Rifiuti di San Zeno per partecipare alla conferenza di Valerio Rossi Albertini dal titolo: "Intelligenza artificiale- Interrogativi e Opportunità", aperta al pubblico. Il fisico e divulgatore ha parlato dell'intelligenza artificiale, tra sfide, domande e le possibilità aperte dall'Intelligenza Artificiale. Un appuntamento pensato per tutti, per riflettere insieme sul ruolo che la tecnologia ha nella nostra società;
 - in data 13 settembre 2025 si è svolta presso il polo tecnologico di San Zeno la 12° edizione del Warehouse Decibel Fest nel quale si sono esibiti Nhila, PlantsPlay, Neoprimitivi, Fuck Your Clique e Psicologi, gruppi emergenti nel panorama nazionale. Per tutta la durata del concerto è rimasto aperto anche l'Osservatorio solare e astronomico.

L'attività della società controllata Gestione Ambientale s.r.l.

AISA Impianti SpA detiene una partecipazione totalitaria nella società Gestione Ambientale srl, società che offre supporto alle Amministrazioni comunali, agli Enti pubblici e alla controllante nell'ambito della gestione di servizi ambientali, nell'intermediazione dei rifiuti organici e nei servizi di ingegneria per la realizzazione di opere pubbliche, compresa la verifica delle progettazioni eseguite dagli aggiudicatari di appalti integrati (progettazione e realizzazione di opere).

A decorrere dal mese di marzo 2021 l'attività prevalente della controllata, a seguito dell'iscrizione di Gestione Ambientale all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in Categoria 8, è divenuta l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti, senza detenzione degli stessi. Ciò ha consentito a Gestione Ambientale di supportare AISA Impianti per individuare sul libero mercato i flussi di rifiuti organici extra Ambito funzionali alla saturazione del nuovo reparto di compostaggio



dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno.

Nel contempo Gestione Ambientale ha inoltre consolidato le attività già precedentemente svolte nel settore ambientale, acquisendo nuovi clienti ed ampliando i servizi di ispezione ambientale, controllo e monitoraggio connessi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati a favore delle amministrazioni comunali ed enti di governo di Ambito. L'Azienda è ormai il punto di riferimento per molti comuni della Provincia di Arezzo e Siena e per tutti gli enti di governo di Ambito della Toscana, in tema di monitoraggio dei servizi di igiene urbana, di riorganizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento rifiuti e di contrasto all'evasione/elusione della TARI. Dal 2022 Gestione Ambientale svolge, a seguito dell'aggiudicazione delle gare indette da parte dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Costa, dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Centro e dell'Autorità di Ambito AURI dell'Umbria il servizio di verifica e controllo sulla corretta erogazione del servizio, da parte del gestore, sulle Provincie di Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Firenze, Prato, Pistoia e Terni che comporta un monitoraggio su 198 comuni che contano un totale di oltre tre milioni di abitanti.

Gestione Ambientale svolge altresì servizi di progettazione, consulenza tecnica e gestione cantieri per qualsiasi soggetto pubblico o privato. A decorrere dal 2021, è altresì diventata anche "società di ingegneria", ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016 n. 263. Nel 2023 l'Azienda ha altresì ottenuto la certificazione (certificato n.614013) del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla normativa volontaria UNI EN ISO 9001:2015 (IAF:34) Progettazione ed erogazione di servizi di ingegneria. L'Azienda ha altresì avviato il processo per l'estensione della certificazione ISO 9001 anche all'attività di intermediazione e commercio rifiuti.

In occasione della revisione annuale del piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con delibera n. 138 del 21.12.2023, il Comune di Arezzo ha preso atto del processo di trasformazione della Società prevedendo di fatto il mantenimento della Società senza azioni di razionalizzazione e annullando definitivamente l'operazione di razionalizzazione prevista inizialmente per Gestione Ambientale. In particolare nella relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione il Comune di Arezzo ha rilevato il percorso intrapreso da Gestione Ambientale, il cui andamento ha condotto ad un crescita e ad uno sviluppo tale per cui non si rende più necessaria la sua razionalizzazione. Con delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 19.12.2024 il Comune di Arezzo ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche in cui ha finalmente escluso Gestione Ambientale dalle aziende soggette a razionalizzazione. Ciò è stato altresì confermato in occasione della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche per l'anno 2025 approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 156 del 18.12.2025.

Investimenti in beni strumentali industria 4.0

Il Piano Nazionale Industria 4.0 ha previsto a decorrere dal 2016 una serie di misure e incentivi finalizzate a supportare le imprese per incrementare la produttività e la competitività, migliorare le condizioni di lavoro, digitalizzare i processi, creare nuovi modelli di business, sviluppare nuove competenze e migliorare la qualità dei prodotti.



Per raggiungere tali obiettivi il Piano Industria 4.0 ha previsto quattro direttrici di sviluppo da implementare mediante l'uso delle nuove tecnologie digitali:

- la prima riguarda la raccolta di dati, la connettività e l'ampliamento della potenza di calcolo: in tal senso si parla di big data, open data, internet of things e cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione;
- la seconda direttrice è quella degli analytics: una volta raccolti, i dati devono essere analizzati per ritrarne informazioni di valore che portino a decisioni aziendali migliori e a mosse strategiche di business. Lo studio delle informazioni raccolte permette infatti di elaborare strategie produttive ad hoc e di perfezionare la loro resa man mano che si analizzano i dati offrendo alle imprese un vantaggio in termini di produttività;
- la terza direttrice di sviluppo è l'interazione tra uomo e macchina che coinvolge le interfacce touch e la realtà aumentata;
- infine la quarta direttrice è quella che si occupa del passaggio dal digitale al reale e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le interazioni machine to machine e le nuove tecnologie per immagazzinare e utilizzare l'energia in modo mirato, razionalizzando i costi e ottimizzando le prestazioni.

In questo contesto si collocano gli incentivi previsti per agevolare le imprese a sostenere investimenti in beni strumentali "industria 4.0" e favorire così la quarta rivoluzione industriale.

Le misure inizialmente previste dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016) prevedevano una supervalutazione, dal punto di vista fiscale, pari al 250% degli investimenti in beni, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0, puntualmente individuati dagli allegati A e B dalla Legge di Bilancio 2017 (c.d. iperammortamento).

Considerato che tale agevolazione agiva in maniera automatica con la redazione del bilancio e tramite autocertificazione, e che vi era l'impossibilità a fruire dell'iperammortamento da parte di alcuni operatori economici, con la Legge di Bilancio 2020 è stata ridefinita la disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Industria 4.0. Le misure inizialmente previste (c.d. iperammortamento e superammortamento) sono state quindi sostituite a decorrere dal 2020 dal credito d'imposta in beni strumentali nuovi, le cui misure sono state ulteriormente implementate per gli esercizi successivi con le relative leggi di bilancio.

Gli attuali incentivi previsti per gli investimenti in beni strumentali aventi i requisiti e le caratteristiche industria 4.0 sono quindi il frutto di un percorso di modifiche e interventi normativi che si sono succeduti nel corso del tempo ed hanno modificato l'intensità delle agevolazioni e le modalità di fruizione dei benefici.

Nel quadro sopra descritto l'Azienda ha avviato a decorrere dal 2021 un rilevante piano investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0», interconnessi ai sistemi informatici aziendali, il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti automatici.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state concluse le attività peritali, necessarie per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal Piano Nazionale Industria 4.0, relative al

digestore anaerobico che hanno consentito di iscrivere in bilancio un ulteriore credito d'imposta circa pari a 1,7 milioni di euro, utilizzabile, in conformità alle disposizioni normative vigenti, in tre quote di pari importo negli esercizi 2025, 2026 e 2027. L'Azienda ha conferito incarico a soggetti, di comprovata esperienza e professionalità, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente di attestare formalmente la presenza dei requisiti per poter beneficiare del credito d'imposta ai sensi della normativa vigente. A tal uopo è stata redatta la perizia tecnica asseverata con la quale è stato attestato che i beni in parola possiedono le caratteristiche tecniche tali da poter essere ricompresi negli elenchi di cui all'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, nonché i requisiti obbligatori delle attrezzature riportate nella circolare della Agenzia delle Entrate n.4/E del 30/03/2017.

In aggiunta nel 2025 sono proseguiti gli investimenti aziendali in beni strumentali innovativi, in continuità con il piano di sviluppo avviato negli esercizi precedenti, confermando l'impegno dell'Azienda nel processo di trasformazione tecnologica e digitale.

Con riferimento agli investimenti effettuati nell'esercizio 2025, l'Azienda ha inoltre provveduto alla prenotazione di un ulteriore credito d'imposta di oltre 700 mila euro, non ancora contabilizzato tra i crediti tributari alla data di chiusura dell'esercizio, mediante apposita comunicazione al Gestore dei Servizi Energetici (GSE), in conformità con le recenti modifiche normative apportate alla disciplina fiscale, relativamente agli interventi afferenti alla sezione di trattamento fumi della linea di recupero energetico L75.

Il paragrafo 86 dell'OIC 16 prevede che "i contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime" e pertanto l'agevolazione in esame è stata pertanto ricondotta a tale fattispecie, rappresentando un beneficio economico diretto correlato all'acquisizione di beni strumentali.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 18, il credito d'imposta è stato quindi rilevato a conto economico con un criterio sistematico, volto a ripartire il beneficio lungo la vita utile dei rispettivi cespiti, mediante l'utilizzo del metodo indiretto, che prevede:

- l'imputazione integrale del contributo nel Conto Economico alla voce A5 (Altri ricavi e proventi) nell'esercizio di competenza;
- il rinvio per competenza della quota non di spettanza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi alla voce E del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Tale metodologia permette di riflettere correttamente il beneficio economico in correlazione temporale con il processo di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

L'Azienda, nell'ottica di un costante potenziamento della capacità produttiva e di un progressivo efficientamento dei processi aziendali, sta inoltre pianificando nuovi investimenti in beni strumentali ad alto contenuto tecnologico, e pertanto alla luce della Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025), che ha reintrodotto l'istituto dell'iperammortamento per il periodo 2026-2028, in luogo del credito d'imposta, sarà costantemente valutata la possibilità di beneficiare di ulteriori agevolazioni fiscali per gli investimenti secondo il paradigma 4.0.

Metodo Tariffario Rifiuti. Chiusura del secondo periodo regolatorio (MTR-2 2022-2025) e avvio del terzo periodo regolatorio (MTR-3 2026-2029)

La legge n. 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del settore di igiene urbana. A seguito di un periodo transitorio durante il quale sono stati sottoposti a regolamentazione tariffaria esclusivamente i gestori integrati del servizio di igiene urbana, con delibera 363/2021, ARERA a decorrere dal 1° gennaio 2022 ha incluso nel perimetro di regolazione tariffaria anche gli impianti di trattamento che ricevono rifiuti urbani, stabilendo nel contempo le modalità e i principi di determinazione delle tariffe di accesso agli impianti, e pertanto a decorrere da tale data anche l'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno è stato sottoposto a regolamentazione tariffaria ai sensi di quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

L'Azienda, pertanto, da tale esercizio opera in un settore regolato le cui tariffe sono definite, in ottemperanza a quanto stabilito da ARERA, secondo un meccanismo che garantisce la copertura dei costi d'uso del capitale e dei costi di gestione sostenuti dall'Azienda e che deve assicurare l'equilibrio economico finanziario del gestore.

Relativamente al secondo periodo regolatorio, si ricorda che, a conclusione del procedimento partecipato avviato dall'Autorità di Ambito ATO Toscana nel corso del 2022, state quindi definite le seguenti tariffe di accesso agli impianti per gli esercizi 2022 e 2023, approvate dall'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud con delibera assembleare n. 2/2023.

Successivamente con le delibere n. 389/2023/R/RIF e n. 7/2024/R/RIF, ARERA ha approvato regole e le procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari dei Gestori Impianto, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle tariffe di accesso agli impianti.

L'iter di approvazione formale delle tariffe da parte dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ha subito un differimento a causa del complesso quadro giurisprudenziale (Sentenze Consiglio di Stato n. 10550/2023 e 10548/2023) e della conseguente necessità di recepimento degli atti regionali per la qualificazione degli impianti "minimi" e pertanto, solo nel mese di maggio 2025, con le delibere assembleari di ATS n. 3 e n. 5, sono state approvate le tariffe di conferimento all'impianto di recupero totale rifiuti di San Zeno, per gli esercizi 2024 e 2025. L'applicazione del MTR-3 ha evidenziato un incremento tariffario per il 2024 e 2025, che si ripercuoterà anche negli esercizi 2026 e 2027, per le seguenti principali motivazioni:

- il recupero, con lo sfasamento biennale tipico del metodo tariffario (costi anno n-2), degli straordinari rincari dei prezzi delle materie prime e dell'energia registrati nel biennio 2022-2023;
- l'adeguamento inflazionistico previsto da ARERA;
- la riduzione dei volumi conferiti alla linea di selezione meccanica, che ha comportato una maggiore incidenza dei costi fissi unitari;
- il recupero delle eccedenze tariffarie, rispetto al vincolo ai ricavi, che devono essere riportate negli esercizi successivi, in ottemperanza ai meccanismi di conguaglio previsti dal metodo ARERA.

In data 05.08.2025 con delibera ARERA n. 397/2025/R/rif è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), che disciplina le tariffe per il quadriennio 2026-2029. La regolazione tariffaria prevista dal MTR-3 mantiene i medesimi principi fondamentali dei precedenti metodi, ossia il riconoscimento dei costi efficienti, la copertura dei costi di investimento e l'obbligo di garantire l'equilibrio economico del gestore degli impianti, introducendo altresì parametri di aggiornamento volti a incentivare i processi di trattamento, con particolare riferimento ai quantitativi effettivamente trattati, ai meccanismi di sharing dei risultati economici e agli obiettivi di sostenibilità ambientale e di economia circolare.

L'Azienda ha già avviato la raccolta dei dati contabili e tecnici, nonché i contatti con l'Autorità ATO Toscana Sud, funzionali e propedeutici alla determinazione delle tariffe di accesso agli impianti per il periodo 2026-2029, monitorando costantemente l'evoluzione regolatoria e le nuove deliberazioni ARERA, al fine di assicurare la corretta predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) e la coerenza con i criteri tariffari previsti dal metodo MTR-3.

Si ricorda infine, come di consueto, che la regolazione tariffaria di ARERA impatta esclusivamente per ciò che concerne la metodologia di calcolo delle tariffe di conferimento mentre per tutti gli altri aspetti contrattuali restano in vigore le convenzioni stipulate con l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud in data 04.05.2012.

Le convenzioni in parola hanno validità fino al 31.12.2045 per tutti i reparti (selezione, termovalorizzazione, compostaggio). Ne consegue che ATO deve conferire al polo tecnologico di San Zeno (compostaggio, selezione, termovalorizzazione) fino al 31.12.2045.

Analisi della situazione patrimoniale ed economica

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità e il conto economico sulla base del criterio del valore aggiunto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica di ciascun prospetto.

Stato Patrimoniale

A fianco di ciascun esercizio sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di incidenza di ciascuna voce rispetto al totale delle fonti e degli impieghi. Le due colonne a destra invece indicano la variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Voce	Esercizio 2025	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %	
CAPITALE CIRCOLANTE	17.332.367	17,84%	25.346.558	26,94%	-8.014.191	-31,62%
Liquidità immediate	8.511.494	8,76%	9.441.798	10,04%	-930.304	-9,85%
Disponibilità liquide	8.511.494	8,76%	9.441.798	10,04%	-930.304	-9,85%
Liquidità differite	7.689.608	7,91%	14.690.557	15,62%	-7.000.949	-47,66%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	7.536.000	7,76%	14.447.008	15,36%	-6.911.008	-47,84%
Ratei e risconti attivi	153.608	0,16%	243.549	0,26%	-89.941	-36,93%
Rimanenze	1.131.265	1,16%	1.214.203	1,29%	-82.938	-6,83%
IMMOBILIZZAZIONI	79.830.043	82,16%	68.724.710	73,06%	11.105.333	16,16%
Immobilizzazioni immateriali	84.659	0,09%	133.965	0,14%	-49.306	-36,81%
Immobilizzazioni materiali	78.838.329	81,14%	68.254.809	72,56%	10.583.520	15,51%
Immobilizzazioni finanziarie	337.936	0,35%	335.936	0,36%	2.000	0,60%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	569.119	0,59%	0	0,00%	569.119	-
TOTALE IMPIEGHI	97.162.410	100,00%	94.071.268	100,00%	3.091.142	3,29%

Passività

Voce	Esercizio 2025	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %	
CAPITALE DI TERZI	51.709.302	53,22%	49.489.928	52,61%	2.219.374	4,48%
Passività correnti	17.141.918	17,64%	13.725.835	14,59%	3.416.083	24,89%
Debiti a breve termine	13.728.206	14,13%	11.532.220	12,26%	2.195.986	19,04%
Ratei e risconti passivi	3.413.712	3,51%	2.193.615	2,33%	1.220.097	55,62%
Passività consolidate	34.567.384	35,58%	35.764.093	38,02%	-1.196.709	-3,35%

Voce	Esercizio 2025		Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a m/l termine	32.795.784	33,75%	33.974.198	36,12%	-1.178.414	-3,47%
Fondi per rischi e oneri	991.181	1,02%	998.269	1,06%	-7.088	-0,71%
TFR	780.419	0,80%	791.626	0,84%	-11.207	-1,42%
CAPITALE PROPRIO	45.453.108	46,78%	44.581.340	47,39%	871.768	1,96%
Capitale sociale	6.650.000	6,84%	6.650.000	7,07%	0	0
Riserve	37.923.522	39,03%	37.464.285	39,83%	459.237	1,23%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	879.586	0,91%	467.055	0,50%	412.531	88,33%
TOTALE FONTI	97.162.410	100,00%	94.071.268	100,00%	3.091.142	3,29%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello stato patrimoniale, attivo e passivo, ed alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle attività:

- alla chiusura dell'esercizio 2025 le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a euro 84.659, con una riduzione di euro 49.306 rispetto al 31.12.2024 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, a fronte di nuovi investimenti complessivamente pari a euro 13.509. Tali investimenti sono riferiti principalmente a interventi di manutenzione su beni di terzi;
- al 31.12.2025 sono iscritte immobilizzazioni materiali nette per euro 78.838.329 con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente complessivamente pari a euro 10.583.520. Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali e delle relative variazioni:
 - o il valore netto dei terreni e fabbricati al 31.12.2025 risulta pari a euro 22.654.969 e registra una riduzione netta rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti. Gli investimenti dell'esercizio per tali beni sono pari a euro 132.695 relativi principalmente a interventi di migioria e ammodernamento delle strutture esistenti del polo impiantistico di San Zeno;
 - o gli impianti e macchinari presentano un valore netto al 31.12.2025 pari a euro 31.788.563. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti lordi per euro 385.363, riferiti prevalentemente a interventi di miglioramento e potenziamento degli impianti esistenti che hanno comportato un effettivo incremento della produttività o della durata della vita utile dell'impianto di recupero integrale di San Zeno. La variazione complessiva della voce è tuttavia negativa per effetto del significativo impatto degli ammortamenti dell'esercizio, pari a euro 4.314.235, che riflettono la piena entrata in funzione degli impianti realizzati negli esercizi precedenti, in particolare la linea di digestione anaerobica;
 - o il valore netto degli altri beni materiali al 31.12.2025 ammonta a euro 112.137, con una variazione netta negativa per effetto degli ammortamenti, a fronte di investimenti contenuti pari a euro 5.475;

- le immobilizzazioni in corso al 31.12.2025 risultano pari a euro 24.282.660, con un incremento rispetto al 31.12.2024 pari a euro 15.058.761. L'incremento è imputabile principalmente ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per la realizzazione della linea di recupero energetico da 75.000 tonnellate (Linea L75), e il procedimento autorizzativo per il mantenimento in esercizio della linea di recupero energetico da 45.000 tonnellate (linea L45);
- la riduzione complessiva delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti civilistici è stata pari a euro 4.998.775, in linea con il piano di ammortamento dei beni entrati in funzione negli ultimi esercizi;
- le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2025 ammontano a euro 337.936, con un incremento di euro 2.000 rispetto all'esercizio precedente, imputabile alla partecipazione costituita nella Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale Arezzo. Non si registrano ulteriori variazioni significative;
- al 31.12.2025 il valore delle rimanenze risulta pari a euro 1.131.265, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 82.938. Le rimanenze sono rappresentate principalmente da materiali e pezzi di ricambio necessari per il funzionamento degli impianti e riflettono una più efficiente gestione delle scorte e una razionalizzazione dei livelli di magazzino. Si conferma l'applicazione dei criteri adottati nell'esercizio precedente in merito alla classificazione dei beni di modesto valore unitario;
- i crediti dell'attivo circolante al 31.12.2025 ammontano complessivamente a euro 6.733.506, di cui euro 6.164.387 esigibili entro l'esercizio successivo ed euro 569.119 oltre l'esercizio successivo. La principale voce è rappresentata dai crediti verso clienti, pari a euro 4.661.446, in riduzione rispetto al 2024 per euro 878.963. Tali crediti sono riferiti quasi interamente a posizioni vantate nei confronti di SEI Toscana Srl per l'attività di conferimento e trattamento dei rifiuti presso l'impianto di San Zeno, nonché a fatture da emettere relative a conguagli ed eccedenze sui corrispettivi di gestione impianto. La quota residua è costituita da crediti verso soggetti conferitori extra ambito e da crediti verso il GSE per la cessione di energia elettrica e biometano. La riduzione della voce è imputabile principalmente al miglioramento dei tempi di incasso e alla minore incidenza delle partite da fatturare;
- tra le altre voci dell'attivo circolante si evidenziano i crediti tributari, che al 31.12.2025 ammontano a euro 1.386.143, con un incremento rispetto al 2024 pari a euro 880.883. Di tali crediti, euro 817.024 risultano esigibili entro l'esercizio successivo ed euro 569.119 oltre. Essi sono composti principalmente da crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali (Industria 4.0) maturati negli ultimi esercizi e non ancora interamente compensati, nonché da acconti IRES versati nell'ambito del consolidato fiscale. L'incremento è pertanto riconducibile alla maggiore consistenza dei crediti fiscali connessi al rilevante piano di investimenti realizzato dalla Società;
- sono inoltre iscritti crediti verso altri per euro 685.917, con un incremento di euro 22.038 rispetto al 2024. Tali crediti sono rappresentati principalmente da importi relativi allo

smobilizzo del trattamento di fine rapporto versato presso il fondo di tesoreria INPS (euro 486.480), da anticipi a fornitori (euro 113.794) e da depositi cauzionali (euro 46.706). Si tratta di poste fisiologiche della gestione che non presentano profili di criticità;

- con riferimento al fondo svalutazione crediti, si evidenzia che lo stesso al 31.12.2025 ammonta a euro 28.142, con una variazione netta positiva di euro 96 rispetto all'esercizio precedente, a conferma della sostanziale qualità del portafoglio crediti e della limitata esposizione al rischio di insolvenza;
- alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2025 sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per un ammontare di euro 1.371.613, con una riduzione rispetto al 2024 pari a euro 6.365.847. Tale voce è riferita al conto corrente fiduciario vincolato acceso nell'ambito del finanziamento destinato alla realizzazione della linea di recupero energetico L75. Nel corso dell'esercizio le risorse sono state progressivamente utilizzate per il pagamento degli stati di avanzamento lavori relativi alla linea L75, determinando la significativa riduzione della voce;
- le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2025 ammontano a euro 8.511.494, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 930.304. La variazione è imputabile all'assorbimento di risorse finanziarie connesse alla realizzazione del piano investimenti, a fronte comunque di una gestione operativa che continua a generare flussi di cassa ampiamente positivi, come evidenziato dal rendiconto finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alle passività a bilancio:

- i debiti complessivi al 31.12.2025, al netto dei fondi per rischi e oneri, del TFR e del patrimonio netto, ammontano a euro 46.523.990 con un incremento rispetto al 31.12.2024 pari a euro 1.017.572. Tra le passività sono iscritti debiti verso banche per euro 39.003.472, debiti verso fornitori per euro 6.658.005, debiti verso controllanti per euro 74.553, debiti tributari per euro 339.954, debiti verso istituti di previdenza sociale per euro 187.525 e debiti diversi per euro 260.481. La principale voce iscritta tra le passività è rappresentata dai debiti verso istituti di credito, che risultano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, evidenziando una riduzione complessiva di euro 52.259;
- in particolare, i debiti verso banche a medio/lungo termine ammontano a euro 32.795.784, in riduzione rispetto al 2024 per euro 1.178.414, a seguito del regolare rimborso dei finanziamenti in ammortamento; i debiti verso banche a breve termine risultano pari a euro 6.207.688, in incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 1.126.155, riflettendo la riclassificazione delle quote a breve dei finanziamenti in essere. Nonostante la variazione complessiva dell'indebitamento bancario sia sostanzialmente nulla, nel corso dell'esercizio 2025 sono stati complessivamente rimborsati finanziamenti per euro 4.915.402; si conferma l'assenza di utilizzo di linee di credito commerciali per esigenze strutturali di liquidità, evidenziando una gestione finanziaria equilibrata e coerente con il piano degli investimenti;
- i debiti verso fornitori al 31.12.2025 ammontano a euro 6.658.005 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 865.663. La variazione è imputabile

principalmente all'aumento dei volumi di attività e agli investimenti in corso, con particolare riferimento ai lavori per la realizzazione della linea L75. Non si segnalano criticità nei tempi di pagamento, che risultano coerenti con le normali condizioni di mercato;

- i debiti tributari al 31.12.2025 ammontano a euro 339.954, con un incremento rispetto al 2024 pari a euro 142.094. La variazione è riconducibile principalmente alla dinamica delle imposte correnti di competenza dell'esercizio e alle tempistiche di versamento. I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a euro 187.525, in incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 30.484, in linea con l'andamento del costo del personale e con le dinamiche contributive. I debiti verso controllanti risultano pari a euro 74.553, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e riconducibili sempre all'indennità di disagio ambientale per i conferimenti extra ambito. Gli altri debiti al 31.12.2025 ammontano a euro 260.481 con un incremento rispetto al 2024 pari a euro 29.549 e sono rappresentati da poste di natura residuale della gestione corrente. Non vi sono variazioni significative o fatti di rilievo da segnalare rispetto agli altri debiti iscritti tra le passività alla voce D) Debiti dello stato patrimoniale;
- il fondo TFR (Trattamento di fine rapporto) al 31.12.2025 ammonta a euro 780.419 con una riduzione di euro 11.207 rispetto all'esercizio precedente, imputabile alle dinamiche del personale intervenute nel corso dell'esercizio;
- i fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio 2025 sono pari a euro 991.181, con una riduzione rispetto al 31.12.2024 pari a euro 7.088. I fondi sono composti principalmente dal fondo imposte differite, pari a euro 919.845, dal fondo rischi ambientali per euro 63.516 e dal fondo relativo a strumenti finanziari derivati passivi per euro 7.820. La variazione negativa è imputabile allo storno del fondo imposte differite, per euro 14.908, relativo ad imposte differite iscritte a conto economico a seguito degli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione del 2008;
- i ratei e risconti passivi al 31.12.2025 ammontano a euro 3.413.712 con un incremento di euro 1.220.097 rispetto al 2024. Tale variazione è riconducibile principalmente all'iscrizione per competenza del credito d'imposta maturato per l'investimento nel digestore anaerobico, oggetto di perizia tecnica asseverata nel corso del 2025;
- il patrimonio netto al 31.12.2025 ammonta ad euro 45.453.108 con un incremento rispetto all'esercizio 2024 pari a euro 871.768. La variazione è interamente imputabile all'utile dell'esercizio 2025, pari a euro 879.586, e all'iscrizione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi negativa per euro 7.820. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate distribuzioni di dividendi né operazioni sul capitale sociale.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i più significativi indicatori di bilancio, che attestano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società:



INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	57,35%	64,87%	-11,60%
Banche su circolante	213,06%	154,09%	38,27%
Indice di indebitamento globale	116,01%	112,19%	3,41%
Posizione finanziaria netta	-29.120.365	-21.876.473	33,11%
PFN/EBITDA	3,84	3,29	16,88%
Indice di indebitamento finanziario	83,91%	87,61%	-4,22%
Mezzi propri su capitale investito	45,88%	46,89%	-2,17%
Oneri finanziari su fatturato	8,27%	6,42%	28,76%
Indice di disponibilità	104,43%	184,66%	-43,45%
Capitale circolante netto	759.568,00	11.620.723,00	-93,46%
Margine di tesoreria primario	-371.697,00	10.406.520,00	-103,57%
Indice di liquidità	97,83%	175,82%	-44,36%

Nell'esercizio 2025 si conferma il percorso di rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società, in un contesto caratterizzato dal proseguimento del rilevante piano di investimenti industriali. Le dinamiche finanziarie osservate risultano coerenti con la fase di sviluppo in cui l'Azienda è attualmente impegnata e riflettono un utilizzo efficiente delle risorse disponibili a supporto della crescita.

La posizione finanziaria netta e gli indici di indebitamento si mantengono su livelli pienamente sostenibili ed equilibrati, anche alla luce della significativa capacità reddituale espressa dalla gestione caratteristica. In particolare, il rafforzamento dei margini operativi e l'incremento dell'EBITDA consentono di assorbire efficacemente l'impatto degli investimenti e dei correlati fabbisogni finanziari, garantendo un adeguato equilibrio tra fonti e impieghi.

La Società ha inoltre continuato a dimostrare una elevata capacità di generare flussi di cassa operativi, come evidenziato dal rendiconto finanziario, che registra un significativo incremento dei flussi derivanti dall'attività operativa. Tale dinamica è riconducibile sia al consolidamento della piena operatività degli investimenti realizzati negli esercizi precedenti (ampliamento del reparto di compostaggio e realizzazione del digestore anaerobico), sia al miglioramento della gestione del capitale circolante, con effetti positivi sulla liquidità aziendale.

In tale contesto, gli indicatori sintetici di equilibrio finanziario e patrimoniale si mantengono complessivamente solidi e coerenti con la natura e il modello di business della Società, evidenziando una struttura in grado di sostenere efficacemente il percorso di sviluppo intrapreso. La capacità di creare flussi di cassa, unita alla stabilità dei rapporti commerciali e alla natura regolata della quasi totalità delle attività svolte (solo una quota minoritaria dei flussi della linea di compostaggio non sono soggetti alla regolazione tariffaria di ARERA), contribuisce a rafforzare ulteriormente il profilo di affidabilità finanziaria.

In conclusione, l'esercizio 2025 si è chiuso con risultati economici significativamente in crescita rispetto all'esercizio precedente, accompagnati da un quadro patrimoniale e finanziario equilibrato

e sostenibile. Gli indicatori non evidenziano situazioni di criticità e confermano la capacità della Società di generare valore nel tempo, sostenendo con efficacia gli investimenti realizzati e mantenendo un adeguato livello di solidità complessiva.



Conto Economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

Voce	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.174.134	100,00%	18.221.185	100,00%	-47.051	-0,26%
- Costi per materie prime	1.535.981	8,45%	1.723.013	9,46%	-187.032	-10,85%
- Spese per servizi e generali	5.200.241	28,61%	6.289.712	34,52%	-1.089.471	-17,32%
VALORE AGGIUNTO	11.437.912	62,94%	10.208.460	56,03%	1.229.452	12,04%
- Altri ricavi	720.195	3,96%	560.818	3,08%	159.377	28,42%
- Costo del personale	3.211.098	17,67%	3.066.210	16,83%	144.888	4,73%
- Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO CARATTERISTICO	7.506.619	41,30%	6.581.432	36,12%	925.187	14,06%
- Ammortamenti e svalutazioni	5.062.742	27,86%	4.996.067	27,42%	66.675	1,33%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.443.877	13,45%	1.585.365	8,70%	858.512	54,15%
+ Altri ricavi	720.195	3,96%	560.818	3,08%	159.377	28,42%
- Oneri diversi di gestione	644.386	3,55%	484.564	2,66%	159.822	32,98%
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	2.519.686	13,86%	1.661.619	9,12%	858.067	51,64%
+ Proventi finanziari	56.169	0,31%	55.018	0,30%	1.151	2,09%
- Oneri finanziari	1.368.822	7,53%	1.049.453	5,76%	319.369	30,43%
+ Utili e perdite su cambi	0	0,00%	0	0,00%	0	0
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.207.033	6,64%	667.184	3,66%	539.849	80,91%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.207.033	6,64%	667.184	3,66%	539.849	80,91%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	327.447	1,80%	200.129	1,10%	127.318	63,62%
REDDITO NETTO	879.586	4,84%	467.055	2,56%	412.531	88,33%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci del conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Il valore della produzione al 31.12.2025 è pari a euro 18.174.134, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (euro -47.051). I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano pari a euro 16.549.575, con un incremento rispetto al 2024 pari a euro 212.477, mentre gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a euro 904.400, in riduzione rispetto all'esercizio

precedente. La dinamica dei ricavi riflette il sostanziale miglioramento di tutte le performance tecniche e produttive, come illustrato nella parte iniziale della presente relazione (incremento dei flussi trattati in tutti i reparti del polo tecnologico di San Zeno, incremento del biometano prodotto e ceduto, riduzione degli scarti quali sovvalli e FOS, incremento dell'energia autoconsumata).

Gli altri ricavi e proventi iscritti a bilancio al 31.12.2025 ammontano a euro 720.159, con un incremento rispetto al 2024 pari a euro 159.341. Tali componenti positivi di reddito sono rappresentati principalmente dalla quota di competenza dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, oltre che da proventi accessori della gestione.

I costi della produzione al 31.12.2025 ammontano a euro 15.654.448 con una riduzione rispetto al 2024 pari a euro 905.118, evidenziando un miglioramento dell'efficienza operativa e una più razionale gestione dei costi, nonostante il consolidamento degli investimenti completati ed entrati in funzione negli esercizi precedenti.

La principale voce di costo è rappresentata dai costi per servizi, che per l'esercizio 2025 risultano pari a euro 4.820.962, in significativa riduzione rispetto al 2024 (euro -1.061.676). Tale variazione è imputabile principalmente a una maggiore ottimizzazione dei costi operativi, ad una riduzione dei costi per l'acquisto di energia elettrica, e delle spese connesse alla conduzione e manutenzione del polo tecnologico di San Zeno.

I costi per materie prime, comprensivi della variazione delle rimanenze, risultano pari complessivamente a euro 1.535.981, con una riduzione rispetto al 2024 pari a euro 187.042. Tale andamento riflette l'andamento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici, che si sono ridotti rispetto ai picchi degli esercizi precedenti, nonché ai risparmi e alle economie conseguite grazie all'efficientamento della gestione.

I costi del personale al 31.12.2025 ammontano a euro 3.211.098 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 144.888. La variazione è coerente con l'evoluzione dell'organico e con gli adeguamenti contrattuali intervenuti.

I costi per godimento di beni di terzi risultano pari a euro 379.279, in lieve riduzione rispetto al 2024, riflettendo la dinamica dei contratti di leasing e delle altre forme di utilizzo di beni di terzi.

Gli oneri diversi di gestione alla chiusura dell'esercizio 2025 ammontano a euro 644.386, rappresentati principalmente da oneri tributari e altre componenti negative di reddito di natura residuale.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2025 sono pari a euro 5.062.742, con un incremento rispetto al 2024 pari a euro 66.675. Non vi sono state significative variazioni nell'esercizio 2025.

Il reddito operativo dell'esercizio 2025, pari alla differenza tra il valore e i costi della produzione, ammonta a euro 2.519.686, con un incremento significativo rispetto al 2024 pari a euro 858.067 (+51,64%). Il margine operativo lordo caratteristico (EBITDA), calcolato come somma tra il reddito operativo e gli ammortamenti, risulta pari a euro 7.582.428, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 924.742 (+13,89%).

Come già evidenziato, il miglioramento della redditività operativa è riconducibile principalmente alla maggiore efficienza nella gestione operativa, all'incremento della produttività e alla piena operatività degli investimenti realizzati negli esercizi precedenti, che hanno consentito di

ottimizzare i processi produttivi e generare economie di scala.

Relativamente alla gestione finanziaria, il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari è negativo per euro 1.312.653, in peggioramento rispetto al 2024 (euro -994.435). L'incremento degli oneri finanziari, pari a euro 1.368.822 (+319.369 rispetto al 2024), è imputabile ai maggiori interessi passivi connessi ai finanziamenti contratti per il sostegno del piano di investimenti. I proventi finanziari, pari a euro 56.169, risultano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente. L'utile ante imposte dell'esercizio 2025 ammonta pertanto a euro 1.207.033 con una variazione positiva rispetto al 2024 pari a euro 539.849 (+80,91%).

Le imposte sul reddito dell'esercizio risultano pari a euro 327.447 e beneficiano degli effetti fiscali positivi derivanti dalle rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, che continuano a generare maggiori ammortamenti fiscalmente deducibili, nonché dell'accesso al regime di IRES premiale applicabile per l'esercizio 2025, che ha consentito un'ottimizzazione del carico fiscale complessivo.

L'esercizio 2025 si chiude con un utile netto pari a euro 879.586, in significativo incremento rispetto al 2024 (+88,33%). Tale risultato conferma il rafforzamento della redditività aziendale e la capacità della Società di sostenere il proprio percorso di sviluppo, pur in presenza di un incremento degli oneri finanziari connessi agli investimenti realizzati.

Come già evidenziato, la presenza di un polo tecnologico integrato come quello di San Zeno consente alla Società di conseguire elevati livelli di efficienza operativa, economie di scala e sinergie gestionali, che si riflettono in un miglioramento complessivo dei risultati economici e finanziari.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che misurano la redditività e la capacità di remunerare il capitale.

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.	1,97%	1,06%	86,39%
R.O.I.	2,52%	1,69%	49,25%
R.O.S.	15,56%	10,51%	48,13%
E.B.I.T.D.A.	7.582.428	6.657.686	13,89%
E.B.I.T.	2.519.686	1.661.619	51,64%

Come già illustrato, i risultati economici dell'esercizio 2025 evidenziano un significativo rafforzamento della gestione caratteristica e aziendale. Tutti i principali indicatori di redditività risultano positivi e in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente, confermando la crescente capacità della Società di generare valore in modo stabile e sostenibile.

In particolare, si evidenzia il rilevante incremento dell'EBITDA, che si attesta a euro 7.582.428 rispetto a euro 6.657.686 del 2024 (+13,89%). Tale risultato rappresenta un indicatore

particolarmente significativo della capacità dell'Azienda di generare flussi di cassa operativi, e riflette sia il pieno contributo degli investimenti realizzati negli ultimi esercizi, sia il continuo miglioramento dell'efficienza operativa e della struttura dei costi.

Analogamente, l'EBIT (reddito operativo) si attesta a euro 2.519.686, in crescita del 51,64% rispetto all'esercizio precedente (euro 1.661.619), evidenziando un sensibile rafforzamento della redditività della gestione caratteristica e una maggiore capacità di assorbire gli oneri connessi allo sviluppo aziendale.

L'utile netto dell'esercizio raggiunge euro 879.586, in incremento dell'88,33% rispetto al 2024 (euro 467.055), confermando il consolidamento del percorso di crescita e il miglioramento complessivo della performance economica.

Gli indicatori di redditività (ROE, ROI e ROS) evidenziano un miglioramento diffuso della capacità della Società di remunerare il capitale proprio, gli investimenti e le vendite, attestandosi su livelli pienamente soddisfacenti e coerenti con la natura pubblica dell'Azienda e con il settore di riferimento.

Nel complesso, l'esercizio 2025 conferma una gestione particolarmente efficiente, caratterizzata da una elevata capacità di generare redditività operativa e flussi di cassa, nonché da un progressivo consolidamento degli equilibri economici. I risultati conseguiti testimoniano l'efficacia delle scelte strategiche adottate e la capacità della Società di valorizzare gli investimenti realizzati, rafforzando ulteriormente le prospettive di sviluppo futuro.

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Sono altresì riportate in nota integrativa le informazioni inerenti i rapporti con i soggetti controllanti e controllati benché non considerati operazioni con parti correlate ai sensi della disciplina civilistica.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Rischi e incertezze

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 la Società, al fine di monitorare e prevenire potenziali situazioni di criticità, con cadenza annuale adotta e aggiorna il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

In aggiunta il Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 11.03.2022 ha incaricato il Dott. Francesco Pierini, in qualità di Responsabile dell'ufficio di controllo interno, nonché di Responsabile Amministrativo della Società, di effettuare il monitoraggio degli indici di allerta esterni ai sensi di quanto previsto D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza). Alla odierna non sono stati rilevati segnali che possano comportare uno stato di crisi e di insolvenza.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta quindi che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Strumenti finanziari

Per quanto concerne le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile si precisa che la società ha sottoscritto uno strumento derivato (Interest Rate Swap - IRS) a copertura del rischio di tasso (cash flow hedge) del finanziamento stipulato con Banca MPS nel corso dell'esercizio 2025, così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Messa in marcia della nuova linea di recupero energetico L75

La nuova linea di recupero energetico L75 è stata inaugurata in data 7 marzo 2026, segnando un passaggio di particolare rilevanza nel percorso di sviluppo industriale dell'Azienda e nel rafforzamento della propria capacità impiantistica.

Alla data di redazione della presente relazione, i lavori di realizzazione risultano pressoché conclusi e sono state avviate le attività di collaudo a freddo di tutte le apparecchiature e dei sistemi costituenti la linea L75. In tale ambito sono attualmente in corso, tra l'altro, test idraulici, prove funzionali degli impianti, messa in marcia a vuoto dei motori elettrici, verifiche di corretta installazione e integrazione dei componenti, nonché controlli sui sistemi di automazione e sicurezza.

Il completamento di tali attività consentirà di procedere, secondo cronoprogramma, alla successiva fase di collaudo a caldo, durante la quale verranno testate le performance operative della linea in condizioni reali di esercizio. Tale fase consentirà di avviare progressivamente l'esercizio della linea e di ottimizzarne i parametri operativi, anche attraverso un monitoraggio continuo delle prestazioni energetiche e ambientali.

Sulla base dell'avanzamento attuale delle attività e delle verifiche in corso, si prevede l'avvio della marcia regolare, con il contestuale trattamento di rifiuto, entro il mese di giugno 2026, in linea con le tempistiche pianificate.

L'entrata in esercizio della L75 consentirà un significativo incremento della capacità di trattamento e recupero energetico dell'Azienda, con effetti positivi in termini di efficienza complessiva del sistema impiantistico, valorizzazione energetica dei rifiuti trattati e contributo agli obiettivi di sostenibilità ambientale. La nuova linea, infatti, è caratterizzata da elevati standard tecnologici e da soluzioni impiantistiche avanzate, idonee a garantire prestazioni elevate sia sotto il profilo energetico sia sotto quello delle emissioni.

Nel complesso, l'avanzamento delle attività di messa in esercizio della L75 conferma la capacità dell'Azienda di realizzare e gestire interventi complessi nel rispetto delle tempistiche programmate, rafforzando ulteriormente il proprio posizionamento industriale e le prospettive di sviluppo nel medio-lungo periodo.

Aggiornamento del piano industriale

A seguito della DGRT n. 1523/2025, che ha rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale del polo tecnologico di San Zeno e ha autorizzato il mantenimento in esercizio continuato della linea di recupero energetico a 45.000 tonnellate annue (L45), contemporaneamente alla Linea L75, in data 15 gennaio 2026 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di AISA Impianti che ha approvato, senza voti contrari, l'aggiornamento del Piano Industriale dell'Azienda, redatto dalla società di consulenza EY Advisory SpA. Il Piano rappresenta un'evoluzione coerente e sostenibile del

percorso industriale già intrapreso che al centro del piano strategico aziendale la sostenibilità economica, ambientale ed energetica nel medio-lungo periodo, individuando nel Progetto L45 AGRI il principale driver di crescita e creazione di valore. In particolare, il progetto prevede:

- la riattivazione della L45 (per il recupero energetico di ulteriori 45.000 t/anno) entro il 2028;
- la realizzazione di serre in terreni agricoli dell’Azienda prossimi all’Impianto di San Zeno, riscaldate con i cascami termici della L45;
- la ristrutturazione della Leopoldina di proprietà dell’Azienda.

L’Assemblea ha altresì approvato il piano economico-finanziario e il relativo piano di investimento, la cui sostenibilità economica e finanziaria, nonché la coerenza delle assunzioni, delle stime e della capacità prospettica dell’Azienda di generare flussi di cassa adeguati e sostenibili nel tempo, sono state verificate e attestate da EY. Il Piano evidenzia, infatti, un equilibrio economico-finanziario complessivo solido, supportato da assunzioni prudentziali e da una struttura finanziaria in grado di sostenere il piano di sviluppo.

A conferma della concreta attuabilità del Piano, l’Azienda ha già avviato interlocuzioni preliminari con primari istituti di credito, riscontrando un interesse positivo rispetto al progetto industriale presentato e alla sua bancabilità. Tali interlocuzioni sono finalizzate all’individuazione della copertura finanziaria del progetto, come previsto dal piano industriale, nonché alla definizione delle migliori soluzioni di finanziamento a supporto degli investimenti nell’ottica di mantenere gli equilibri finanziari e patrimoniali previsti.

Un volta individuata la copertura finanziaria degli investimenti, dal punto di vista operativo è previsto, presumibilmente nel corso del secondo semestre 2026, l’avvio delle attività propedeutiche all’indizione delle procedure di gara per l’affidamento degli appalti relativi agli interventi principali del Progetto L45 AGRI. Tale fase, come di consueto, sarà gestita nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza ed efficienza, con l’obiettivo di individuare operatori qualificati in grado di garantire elevati standard realizzativi.

La prevedibile evoluzione della gestione si configura pertanto in termini positivi, con prospettive di incremento della capacità produttiva, miglioramento dell’efficienza energetica e ampliamento delle attività connesse all’economia circolare, elementi che contribuiscono a consolidare la solidità economico-finanziaria dell’Azienda.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2025, pari ad euro 879.586 come segue:

- euro 43.979 alla riserva legale;
- euro 835.607 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 23.03.2026

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giacomo Cherici



Il Consigliere

Chiara Legnaiuoli



Il Consigliere

Enrico Galli

